

APPALTI: FENEAL UIL, NUOVO CODICE NECESSARIO MA ALCUNE QUESTIONI PREOCCUPANO =

Roma, 4 mar. (Labitalia) - "Il nuovo codice appalti introduce, come più volte abbiamo sottolineato, diverse norme che soddisfano le nostre richieste semplificando un sistema che negli anni ha bloccato il Paese". E' quanto sostenuto dal segretario generale della Feneal Uil, Vito Panzarella sul Codice degli Appalti approvato ieri in Consiglio dei Ministri. "Condividiamo la centralità del ruolo affidato all'Anac che auspichiamo possa rafforzare il meccanismo di verifica e controllo delle imprese, evitando la proliferazione di pratiche elusive terreno fertile per la corruzione", aggiunge.

Soddisfazione viene espressa dalla Feneal soprattutto per lo stop al massimo ribasso con il passaggio all'offerta economicamente più vantaggiosa "che dovrà garantire - sostiene il leader degli edili Uil- la tutela dei diritti lavoratori coniugando al meglio la qualità con il prezzo."

"Siamo molto preoccupati - aggiunge però Panzarella - per la cancellazione del limite del tetto del 30% per il subappalto che, se non modificata, avrà inevitabili ripercussioni sulla qualità del lavoro e sulla ricomposizione del ciclo delle lavorazioni".

(segue)

(Map/Labitalia)

ISSN 2499 - 3166

04-MAR-16 15:17

LAB0088 7 LAV 0 DNA LAV NAZ

APPALTI: FENEAL UIL, NUOVO CODICE NECESSARIO MA ALCUNE QUESTIONI PREOCCUPANO (2) =

(Labitalia) - "Il provvedimento così concepito - ribadisce Panzarella  
- porterà ad una ulteriore frammentazione delle imprese edili, con i  
lavoratori sempre più precarizzati e non tutelati."

"E' poi fondamentale - conclude - che i lavori edili siano eseguiti  
da imprese edili che applicano il contratto collettivo nazionale  
dell'edilizia per garantire adeguati livelli di formazione, sicurezza  
e regolarità dei lavoratori."

Resta inoltre "una nota dolente la questione dei lavori in house, su  
cui i sindacati di categoria hanno chiesto di intervenire escludendo  
le manutenzioni e i servizi dalle quote di appalto al fine di  
salvaguardare la stabilità occupazionale ed evitare una ulteriore  
destrutturazione del settore".

(Map/Labitalia)

ISSN 2499 - 3166

04-MAR-16 15:17